

## Mantovano a San Vito

«Canale d'Otranto,  
è ancora emergenza»

L'inaugurazione della compagnia carabinieri

SAN VITO DEI NORMANNI — Taglio del nastro, ieri mattina, alla sede provvisoria della nuova compagnia carabinieri di San Vito dei Normanni, con il comandante interregionale dell'Arma dei Carabinieri, generale di corpo d'armata Maurizio Scoppa, e il sottosegretario Alfredo Mantovano in rappresentanza del ministro dell'Interno. Un altro passo per garantire quella sicurezza, ha detto il generale Scoppa, «che è premessa di crescita economica e sociale di questa terra». Lo scenario oggi non è quello degli anni in cui nacque l'esigenza di aggiungere un'altra unità territoriale alle tre compagnie di Brindisi: la criminalità è controllata, e «ciò che nasce oggi dovrà essere un efficace strumento di prevenzione, oltre che di repressione». Ma ci sono fenomeni in ripresa e nuove sfide, in Puglia, come il traffico di droga nel Canale d'Otranto. «I traffici non sono mai cessati» ha risposto al *Corriere del Mezzogiorno* l'onorevole Mantovano. «Ma noi continuiamo con buoni risultati la collaborazione con le forze di polizia e la magistratura albanese, cosa che ha fermato ad esempio il traffico di clandestini. Ora si tratta di fare fruttare di più gli accordi esistenti tra i due Paesi, non c'è bisogno di inventarne altri». Oltre ciò, la situazione nel Salento non è paragonabile a quella di Foggia, «la più preoccupante in Puglia. Per la quale il ministro Maroni viene periodicamente in Puglia a presiedere vertici per rendersi conto di ciò che serve sul piano organizzativo ed investigativo. Prossimo appuntamento il 12 maggio a Bari». Ci sono tracce di infiltrazioni di tipo mafioso o camorristico? «No, la fonte principale del sistema criminale salentino e pugliese è locale. Può essere rimasto qualche residuo di infiltrazione esterna che ha origini molto lontane, ma è del tutto insignificante».

**Marcello Orlandini**